

CALL FOR PAPERS

La decorazione a stucco nell'Italia di Mezzo (XVI-XIX secolo): marginalità, confini, circolazione

Convegno internazionale di studi
L'Aquila, 16-17 settembre 2022



Foto di Francesco Cardarelli

Il convegno si pone l'obiettivo di indagare l'uso dello stucco nei sistemi decorativi realizzati tra il XVI e l'avvio del XIX secolo in una selezione di territori del Centro Italia che, adottando una denominazione di origine antica, già utilizzata in altri recenti progetti di ricerca dell'Università degli Studi dell'Aquila, possono essere grossomodo riuniti e indicati grazie all'espressione «Italia di Mezzo».

Si tratta di zone della Penisola in cui lo stucco non è mai stato oggetto di indagini di natura sistematica, registrandosi solo sporadici affondi, spesso limitati da una prospettiva locale e con esiti critici parziali. Tali lacune sono giustificate in parte dalle perdite subite dal patrimonio storico-artistico in conseguenza degli eventi sismici che ripetutamente nella storia hanno colpito l'Italia di Mezzo, ma anche in ragione della forza d'attrazione esercitata da grandi centri come Roma e Firenze, che hanno assorbito la maggior parte dell'interesse degli studi su questo tema.

Il convegno intende dunque portare all'attenzione realtà cittadine e ambiti territoriali posti ai margini delle consuete narrazioni: le basse Marche, la bassa Umbria, l'alto Lazio, l'Abruzzo, l'Irpinia e tutte le aree ad essi confinanti, puntando i riflettori su capoluoghi e piccole città troppo spesso trascurate. L'intento è quello di seguire, per queste realtà, le traiettorie degli artisti e delle maestranze con l'obiettivo di ricostruire la diffusione delle conoscenze tecniche e delle soluzioni stilistiche, la migrazione degli artefici, la rete di connessioni creata dai committenti, l'espansione di un gusto di cui la decorazione a stucco si fece veicolo versatile. Cronologicamente il convegno prende avvio con i tentativi, nel Cinquecento, di fare propria la neo-ritrovata "ricetta" dello stucco bianco all'antica, per attraversare poi tutta la grande stagione barocca, sino ai primi decenni dell'Ottocento.

Coniugando la riflessione teorica a una specifica attenzione rivolta agli aspetti materiali e tecnici, ci si propone inoltre di approfondire la formazione degli stuccatori e le loro strategie di accesso e di affermazione nel settore della produzione artistico-architettonica. Un'ulteriore direttrice della ricerca è certamente la presenza delle maestranze provenienti dagli odierni Ticino e Lombardia e il contributo artistico e tecnico da loro offerto alle realtà territoriali oggetto di analisi.

Con l'auspicio di riunire studiosi e studiosi nel campo dell'architettura, della storia dell'arte e del restauro, chi intende partecipare è invitato a prendere in considerazione diverse tipologie di materiale di studio e diversi strumenti di ricerca, lavorando sulla documentazione d'archivio, sulle fonti e la letteratura artistica, sull'analisi autoptica delle opere, sulla documentazione fotografica, sui materiali di restauro.

Il convegno concluderà la Summer School *Le vie dello stucco in Abruzzo. Episodi, metodi e prospettive di ricerca (sec. XVI-XVIII)* (12-16 settembre 2022) e si terrà in modalità mista (presenza/on-line) presso il Dipartimento di Scienze Umane dell'Università degli Studi dell'Aquila (Via Nizza 14, 67100 L'Aquila) nei giorni 16-17 settembre 2022.

Le proposte di intervento (in italiano o in inglese) dovranno pervenire all'indirizzo **stucco.abruzzo@gmail.com** entro il **15 maggio 2022** sotto forma di abstract (circa 2000 battute), corredate da un breve profilo biografico (circa 1000 battute).

I risultati della selezione verranno comunicati entro il 31 maggio 2022.

Comitato scientifico e organizzativo: Barbara Agosti (Dipartimento di Studi letterari, filosofici e di storia dell'arte, Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"), Tancredi Farina (Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di L'Aquila e Teramo), Michele Maccherini (Dipartimento di Scienze Umane, Università degli Studi dell'Aquila), Luca Pezzuto (Dipartimento di Scienze Umane, Università degli Studi dell'Aquila), Serena Quagliaroli (Dipartimento di Studi Storici, Università degli Studi di Torino), Giulia Spoltore (Archivio del Moderno, Università della Svizzera italiana), Letizia Tedeschi (Archivio del Moderno, Università della Svizzera italiana), Jana Zapletalová (Palacký University Olomouc). In collaborazione con il Centro Studi per la Storia dello Stucco in Età Moderna e Contemporanea.